

ROSSIKOLL S.R.L.
VIA ATERNO N° 160/162 – ZONA
INDUSTRIALE
66020 S. GIOVANNI TEATINO (CH)
TEL. 085/4465260 – 4406169
FAX 085/4466482



Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System



Member of CISQ Federation
RINA
ISO 14001:2004
Certified Environmental System

ROSSIKOLL S.r.l.

Via Aterno 160-162

66020 S. GIOVANNI TEATINO (CH)

*RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA
GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO
RIFIUTI NON PERICOLOSI - Art. 208 D.Lgs. 152/06*

*PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’
Art. 20 D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4*

PROGETTO PRELIMINARE

S. Giovanni Teatino, 26 Marzo 2009

ROSSIKOLL S.r.l.

DOTT. ING. MAURIZIO CAVALIERE

PROGETTO PRELIMINARE

ROSSIKOLL S.r.l.

Via Aterno 160-162, 66020 S. GIOVANNI TEATINO (CH)

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E
RICICLAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI - Art. 208 D.Lgs. 152/06

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Art. 20 D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4

INDICE

1. <u>PREMESSA</u>	4
2. <u>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE</u>	5
2.1 Presentazione della Ditta	5
2.2 Descrizione della attività	5
3. <u>UBICAZIONE DELL'IMPIANTO</u>	7
4. <u>AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPIANTO</u>	8
4.1 Estremi degli atti rilasciati per la costruzione e l'agibilità dell'impianto	8
4.2 Estremi delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	8
4.3 Estremi del Certificato di Prevenzione Incendi	8
4.4 Elenco dei rifiuti autorizzati	8
5. <u>DESCRIZIONE SITUAZIONE ATTUALE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO SVOLTE</u>	10
5.1 Descrizione dello Stabilimento	10
5.2 Capacità massime istantanee di stoccaggio e potenzialità annue autorizzate	11

5.3 Descrizione soluzioni tecnologiche adottate:	12
- sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui	
- pavimentazione dei basamenti	
- modalità di messa in riserva (cumuli) con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente	
- aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta	
5.4 Tipologia con i relativi CER, provenienza, caratteristiche del rifiuto e attività di recupero	13
5.5 Potenzialità-capacità annua totale (t/anno) di recupero dell'impianto sulla base dei quantitativi massimi ammissibili in procedura semplificata	17
- Attività R3: Potenzialità annua distinta per tipologia;	
- Attività di messa in riserva R13: Capacità istantanea massima di stoccaggio nei limiti e nelle prescrizioni dettate dall'art. 6 del DM 05/02/98, testo vigente, dall'art. 4 del DM 161/2002 testo vigente e dall'art 6 del DM 269/05, testo vigente;	
5.6 Descrizione delle condizioni di accettazione dei rifiuti	17

6. <u>DESCRIZIONE SITUAZIONE FUTURA DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO PER CUI SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE UNICA</u>	19
6.1 Descrizione generale della attività	19
6.2 Descrizione del processo produttivo	21
6.3 Superficie totale occupata ripartita secondo le varie destinazioni	25
- Area accettazione dei rifiuti;	
- Area di Messa in riserva;	
- Area per le operazioni di recupero;	
- Area di deposito di materie prime;	
- Area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero;	
- Area di movimentazione (piazzale);	
- Area uffici;	
- Area parcheggi;	
- Pesa.	
6.4 Capacità massime istantanee di stoccaggio e potenzialità annue da autorizzare	26

6.5 Descrizione soluzioni tecnologiche adottate:	27
- sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui	
- pavimentazione dei basamenti	
- modalità di messa in riserva (cumuli) con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente	
- aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta	
6.6 Descrizione delle condizioni di accettazione dei rifiuti	27
6.7 Schema a blocchi delle attività di recupero e elenco dei rifiuti da autorizzare	28

PROGETTO PRELIMINARE

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Ing. Maurizio Cavaliere ha ricevuto dalla Ditta Rossikoll S.r.l. l'incarico di predisporre la documentazione tecnica necessaria per la richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i., alla gestione di un impianto esistente per il recupero di rifiuti non pericolosi (attività R13 e R3).

Il presente progetto preliminare viene redatto per ottemperare alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.Lgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni, in quanto l'impianto è riconducibile alla seguente tipologia di progetti elencati nell'Allegato IV alla PARTE SECONDA del suddetto D.Lgs.:

- punto 7, lettera z.b): *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152”*

La ROSSIKOLL S.r.l. è una società che già esiste e che opera nel settore del recupero di materia di rifiuti legnosi dal 2003. **Attualmente è iscritta al R.I.P. della Provincia di Chieti al n. 114/2003 (scadenza iscrizione 02/12/2010)**. La Ditta ha conseguito le **certificazioni ISO 9001 e ISO 14001**, rispettivamente il 30/01/2006 e il 27/01/2006.

Gli impianti non subiranno alcuna modifica e si continuerà a recuperare esclusivamente rifiuti non pericolosi. La capacità produttiva ed i quantitativi di rifiuti recuperati rimarranno invariati.

Dalle indagini di mercato eseguite e dalle richieste pervenute da parte di potenziali Clienti e Fornitori è emersa la possibilità di ampliare le forniture di combustibili legnosi e di recuperare alcuni tipi di rifiuti non ricompresi nelle tipologie 9.1 e 9.2. Quindi la richiesta di autorizzazione unica regionale, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i., nasce dalla esigenza della Ditta di superare i vincoli imposti dalle “Procedure Semplificate” (nella fattispecie le tipologie 9.1 e 9.2) e di diventare a tutti gli effetti (mantenendo il medesimo lay-out impiantistico) uno stabilimento di **PRODUZIONE DI COMBUSTIBILI SOLIDI LEGNOSI** (conformi all'Allegato X alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06).

L'attività svolta attualmente tramite le “Procedure Semplificate” verrà continuata e ricompresa all'interno della Autorizzazione Unica Regionale ai sensi della D.G.R. n. DF3/24 del 2003.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

2.1 PRESENTAZIONE DELLA DITTA

La ROSSIKOLL S.r.l. è una giovane e dinamica azienda orientata verso il mercato del riciclo dei residui della lavorazione del legno e la produzione e commercializzazione di derivati della lavorazione della segatura, quali pellet e tronchetti. La sede legale ed operativa è ubicata in Via Aterno 160-162 nel Comune di S. Giovanni Teatino (CH).

La ROSSIKOLL S.r.l. è una società che già esiste e che opera nel settore del recupero di materia di residui legnosi dal 2003. Attualmente è iscritta al R.I.P. della Provincia di Chieti al n. 114/2003 (scadenza iscrizione 02/12/2010). L'ultimo rinnovo della iscrizione è stato ottenuto in data 28/10/2008 in seguito all'adeguamento della attività alle Garanzie Finanziarie nonché al D.M. 186/06 (così come richiesto dal Servizio Ambiente della Provincia di Chieti con lettera circolare prot. n. 35728 del 19/05/2008).

In aggiunta a quanto sopra la Rossikoll S.r.l. ha anche ottenuto l'autorizzazione al trasporto di rifiuti non pericolosi per n. 3 automezzi, con l'**iscrizione all'Albo Gestori dei Rifiuti dell'Aquila (n. AQ2594 del 18/12/2008).**

A conferma della attenzione della gestione aziendale alla qualità e alla innovazione in materia di ambiente vanno citate le **certificazioni ISO 9001 e ISO 14001**, ottenute dalla Ditta rispettivamente il 30/01/2006 e il 27/01/2006.

Tutti gli immobili ed il terreno in cui insiste l'attività sono di proprietà della Rossikoll S.r.l.

2.2 DESCRIZIONE DELLA ATTIVITÀ

La Rossikoll S.r.l. opera nel settore del riciclaggio dei rifiuti ormai da diversi anni e rappresenta una risorsa per il territorio in quanto offre un'importante possibilità di smaltimento (legale) alle Aziende ed agli Enti Pubblici relativamente ad una ampia e diffusa categoria di rifiuti. Detti residui provengono da attività della lavorazione del legno, da attività florovivaistiche (potature, residui da operazioni di giardinaggio) e dai Comuni limitrofi (potature, residui da manutenzione del verde urbano). In seguito alle lavorazioni eseguite si ottengono diverse tipologie di prodotti, tutte riconducibili a combustibili rinnovabili (e quindi puliti), in quanto ottenuti da biomasse.

Come si evince dall'elenco completo dei rifiuti riportato nel paragrafo dedicato, la Rossikoll S.r.l. tratta esclusivamente rifiuti non pericolosi, costituiti principalmente da materiali di origine legnosa e cellulosa (carta e cartone) vergini, ossia non trattati.

In definitiva l'attività in oggetto è senza dubbio innovativa e in linea con le Direttive europee e nazionali (v. Protocollo di Kyoto) per la riduzione della CO₂ e dei gas ad effetto serra. Difatti i prodotti della Rossikoll S.r.l. sono combustibili rinnovabili in quanto costituiti da biomasse vergini, non trattate. Inoltre si tratta di energia (pulita) reperita sul territorio, nelle immediate vicinanze dell'impianto che va a sostituire fonti fossili di origine minerale: molti impianti civili ed industriali alimentati a gasolio o GPL sono stati riconvertiti a biomassa, utilizzando il combustibile che la Rossikoll S.r.l. riesce a fornire a prezzi competitivi con i corrispondenti combustibili fossili.

3. UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'area nella quale si realizza l'attività della Rossikoll S.r.l. è individuabile all'interno del foglio di mappa 8 del Comune di S. Giovanni Teatino, particelle 4342, 98 e 100.

L'area in questione è ubicata in zona pianeggiante ricompresa urbanisticamente, secondo la Variante al Piano Regolatore Generale 2005 del Comune di S. Giovanni Teatino:

- per la particella 4342 in area classificata come "A.D.U.S. - Area a Disciplina Urbanistica Sovracomunale", nella fattispecie come "A.D.U.S. 1 - A.S.I.", ovvero è classificata come "Area ricadente nell'ambito del Consorzio Industriale";
- per le particelle 98 e 100 in area classificata come "PT5 – Parco Naturalistico Fluviale".

All'interno di queste ultime due particelle non vengono svolte attività di alcun tipo (v. anche Allegato 19 - Planimetria area impianto). Tutte le attività descritte nel presente progetto sono svolte all'interno della particella 4342, entro i limiti di perimetrazione dell'area industriale.

Le coordinate (georeferenziazione) dell'insediamento sono: 14 09' 50" – 42 25' 30".

L'insediamento produttivo è ubicato in una posizione strategica in quanto serve un ampio bacino di utenza al confine fra le Province di Pescara e Chieti ed in prossimità dell'area metropolitana Pescara-Chieti-Francavilla-Montesilvano-Spoltore. E' facilmente raggiungibile da importanti arterie di comunicazione quali l'asse attrezzato (E80), la Strada Statale n. 5 Tiburtina Valeria e la Strada Statale n. 81. Dista inoltre pochi chilometri sia dall'imbocco dell'autostrada A14 (Pescara Ovest – Chieti) sia dal casello autostradale di Villanova di Cepagatti (autostrada A24-A25).

Nella zona sono presenti numerosi stabilimenti industriali quali ad esempio Fameccanica Data, Procter & Gamble, U.P.S..

Tutti gli immobili ed il terreno in cui insiste l'attività sono di proprietà della Rossikoll S.r.l.

4. **AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPIANTO**

4.1 ESTREMI DEGLI ATTI RILASCIATI PER LA COSTRUZIONE E L'AGIBILITÀ DELL'IMPIANTO

L'impianto ha ottenuto per la costruzione e l'agibilità i seguenti atti:

1. Permesso a costruire n. 205 del 23/02/2004
2. Certificato di agibilità del 08/08/2007

4.2 ESTREMI DELLE AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'unico punto di emissione (denominato E1) corrisponde all'impianto di aspirazione delle polveri prodotte dall'impianto produttivo (bricchetti e pellet) ed è stato autorizzato con la determinazione n. DF2/324 del 03/07/2003.

4.3 ESTREMI DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

L'impianto ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi in data del 02/11/2007 per le seguenti tipologie di attività riportate nel DM 16/02/1982:

- Gruppo elettrogeno di potenza pari a KW 744 (attività 64 del DM 16/02/1982)
- Montacarichi ascensore (attività 95 del DM 16/02/1982)
- Stabilimento per la lavorazione del legno con quantitativi in deposito e/o in lavorazione > 50 q.li (attività 47 del DM 16/02/1982).

4.4 ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI

Di seguito è riportato l'elenco completo dei rifiuti trattati dalla Rossikoll S.r.l.. Come si evince si tratta esclusivamente di rifiuti non pericolosi, costituiti principalmente da materiali di origine legnosa e cellulosa (carta e cartone) vergini, ossia non trattati. Detti residui provengono da attività della lavorazione del legno, da attività florovivaistiche (potature, residui da operazioni di giardinaggio) e dai Comuni limitrofi (potature, residui da manutenzione del verde urbano). In definitiva la Rossikoll S.r.l. offre un'importante possibilità di smaltimento (legale) alle Aziende ed agli Enti Pubblici relativamente ad una ampia e diffusa categoria di rifiuti. In seguito alle lavorazioni eseguite, si ottengono diverse tipologie di prodotti, tutte riconducibili a combustibili rinnovabili (e quindi puliti), in quanto ottenuti da biomasse.

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE ESEGUITA
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	Messa in riserva [R13] Messa in riserva [R3]
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*	Messa in riserva [R13] Messa in riserva [R3]
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Messa in riserva [R13]
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Messa in riserva [R13]
15 01 03	Imballaggi in legno	Messa in riserva [R13]
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	Messa in riserva [R13]
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Messa in riserva [R13]
17 02 01	Legno	Messa in riserva [R13]
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*	Messa in riserva [R13]
20 01 01	Carta e cartone	Messa in riserva [R13]
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	Messa in riserva [R13]
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	Messa in riserva [R13]
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Messa in riserva [R13]

5. DESCRIZIONE SITUAZIONE ATTUALE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO SVOLTE

5.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Il ciclo produttivo si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 12:30 e dalle ore 15:00 alle ore 18:30, per un totale di 8 ore al giorno. L'impianto lavora quindi in totale circa 200 giorni all'anno.

L'attività della Rossikoll S.r.l. si svolge su un'area (v. Allegato 19, foglio 1 - Planimetria area impianto) provvista di un idoneo sistema di recinzione che costeggia tutto l'impianto sui tre lati che costeggiano le strade principali e di accesso e che confinano con gli stabilimenti adiacenti. Il quarto lato è praticamente inaccessibile in quanto è in prossimità del fiume Pescara che con la sua vegetazione ripariale costituisce un'area non percorribile.

L'accesso allo Stabilimento è regolato tramite una sbarra azionata a distanza.

In prossimità dell'accesso è installata una pesa a ponte elettronica per il controllo dei quantitativi di materiali in ingresso ed in uscita. Le dimensioni della pesa sono: lunghezza 18 metri, larghezza 3 metri. La pesa viene regolarmente e periodicamente tarata da Ditte specializzate del settore secondo la normativa vigente in materia.

In aggiunta alle misurazioni quantitative viene eseguito un controllo sulla documentazione che accompagna il materiale e sulla qualità dello stesso. Qualora risulti tutto conforme si procede allo scarico nell'area destinata alla accettazione del rifiuto. Qualora le ulteriori verifiche risultassero positive si procede con le successive fasi di lavorazione; in caso contrario il materiale viene respinto.

Tutte le attività di recupero avvengono all'interno di un capannone chiuso avente un'area complessiva di circa 2.676 mq. Il capannone viene utilizzato in parte per la lavorazione ed in parte per lo stoccaggio (tipologie 9.1 e 9.2).

Per quanto riguarda la tipologia 1.1, la messa in riserva R13 è eseguita tramite un cassone scarrabile di capacità pari a 30 mc.

Per la tipologia 9.1 è prevista una cernita seguita da una cippatura. Sono previste due aree di stoccaggio: un'area per il materiale in ingresso ed un'area per il materiale cippato. La cippatura del materiale viene eseguita tramite una macchina trituratrice marca WILLIBALD modello MZA 4000 della capacità di 20 tonn/h. Detta capacità è comunque indicativa in quanto la macchina risente molto delle condizioni in ingresso del materiale da cippare (pezzatura, qualità, provenienza, umidità).

Per quanto concerne la tipologia 9.2, la messa in riserva R13 è eseguita in un'area condivisa anche con le materie prime in quanto la segatura in ingresso può entrare sia con un F.I.R. sia con D.d.T.. Il materiale viene esaminato e si decide se utilizzarlo per l'ottenimento di materie prime secondarie mediante cernita, adeguamento volumetrico o cippatura [R3] oppure indirizzarlo alla messa in riserva R13, utilizzando le lavorazioni previste per la tipologia 9.1.

Completano lo stabilimento un'area destinata a parcheggi, un gruppo elettrogeno, la cabina elettrica con il relativo impianto elettrico (potenza ed illuminazione), il locale con le pompe antincendio ed altri servizi. L'impianto inoltre è fornito di una rete per l'approvvigionamento idrico ed una rete fognante per i servizi igienici e le acque meteoriche.

5.2 CAPACITA' MASSIME ISTANTANEE DI STOCCAGGIO E POTENZIALITA' ANNUE AUTORIZZATE

Il riepilogo delle capacità massime istantanee di stoccaggio e delle potenzialità annue è il seguente:

Tipologia	Operazioni Recupero R13	Operazione Recupero R3	
	Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Operazione	Potenzialità annua (t)
1.1	15	-----	500
9.1	60	-----	16.000
9.2	65	R3	14.000

Il calcolo dei quantitativi di cui sopra è stato eseguito come di seguito specificato.

A. TIPOLOGIA 1.1

E' stato previsto un cassone di capacità pari a 30 mc. Tale volume moltiplicato per un peso specifico medio di 0.5 tonn/mc, fornisce il quantitativo massimo di 15 tonnellate.

La capacità annua pari a 500 tonnellate/anno discende da un calcolo della movimentazione del materiale.

B. TIPOLOGIA 9.1

E' stata prevista un'area complessiva fra materiale in ingresso e materiale triturato di 33 mq. L'altezza media del cumulo (ipotizzando la forma di un parallelepipedo) è di circa 3 mt. Quindi il volume complessivo che si ottiene è di 100 mc, che moltiplicato per un peso specifico medio di 0.6 tonn/mc, fornisce il quantitativo massimo di 60 tonnellate.

Per quanto riguarda la capacità annua di lavorazione di 16.000 tonnellate/anno si ricava in base alla potenzialità della macchina trituratrice WILLIBALD MZA 4000. La capacità oraria è pari a $20 \text{ ton/h} \times 4 \text{ h/giorno} \times 200 \text{ giorni lavorativi/anno} = 16.000 \text{ tonnellate/anno}$.

C. TIPOLOGIA 9.2

E' stata prevista un'area di stoccaggio di 277.72 mq. L'altezza media del cumulo è estremamente variabile in quanto in alcuni punti (in prossimità delle coclee di adduzione all'impianto) si raggiungono altezze di 7-8 metri; in altri punti di poco distanti il cumulo è alto pochi centimetri. Pertanto ipotizzando la forma di un parallelepipedo si assume l'altezza media di 0.62 mt. Quindi il volume complessivo che si ottiene è di 172.2 mc, che moltiplicato per un peso specifico medio di 0.375 tonn/mc, fornisce il quantitativo massimo di 65 tonnellate.

Per quanto riguarda la capacità annua di lavorazione di 14.000 tonnellate/anno si ricava in base alla potenzialità dell'impianto di produzione.

5.3 DESCRIZIONE SOLUZIONI TECNOLOGICHE ADOTTATE

(v. Allegato 19, foglio 3 - Planimetria area impianto):

- SISTEMA DI CANALIZZAZIONE, RACCOLTA, ALLONTANAMENTO E CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E DEI REFLUI

E' stato previsto un sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dalle fasi di stoccaggio, movimentazione e manipolazione. E' stata installata una pavimentazione impermeabile con idonea pendenza che adduce le acque meteoriche in una canaletta di raccolta che a sua volta confluisce in tre serbatoi di stoccaggio. Dopo una opportuna decantazione per separare eventuali particelle solide trascinate, l'acqua viene riutilizzata per bagnare i cumuli di materiale cippato.

Le acque meteoriche di piazzale vengono convogliate direttamente nel sistema fognario comunale.

Per quanto riguarda invece le acque reflue, prodotte esclusivamente dagli scarichi di tipo domestico presenti all'interno della attività, confluiscono in una fossa settica, di cui viene periodicamente controllato lo stato di riempimento. Lo spurgo della fossa settica viene effettuato con frequenza almeno annuale, da ditte specializzate. La Rossikoll conserva i formulari relativi a tali rifiuti.

- PAVIMENTAZIONE AREE STOCCAGGIO E LAVORAZIONE

Tutte le aree di stoccaggio, movimentazione e manipolazione in genere, sono provviste di una pavimentazione impermeabile realizzata in calcestruzzo armato.

- MODALITÀ DI MESSA IN RISERVA (CUMULI)

Le aree adibite a messa in riserva sono provviste di una pavimentazione impermeabile realizzata in calcestruzzo armato. I cumuli sono costantemente bagnati per evitare l'emissione di polveri nell'ambiente circostante e per motivi di sicurezza antincendio.

- AREE PER LE OPERAZIONI DI RECUPERO

Le aree adibite alle operazioni di recupero in zona coperta sono quelle effettuate all'interno del capannone all'interno del quale viene accumulata la segatura e lavorata per la produzione di pellet e tronchetti.

5.4 TIPOLOGIA CON I RELATIVI CER, PROVENIENZA, CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO
E ATTIVITÀ DI RECUPERO

I rifiuti ricevuti attualmente dalla Rossikoll S.r.l. e le relative attività svolte sono quelle previste nelle tipologie 1.1, 9.1 e 9.2 di seguito riepilogate:

1. RIFIUTI DI CARTA, CARTONE E CARTONCINO, INCLUSI POLIACCOPPIATI
ANCHE DI IMBALLAGGI (tipologia 1.1)

1.1	TIPOLOGIA	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi CODICI CER [15.01.01], [15.01.05], [15.01.06], [20.01.01]
1.1.1	PROVENIENZA	Attività produttive (industria cartaria, cartotecnica, di trasformazione della carta, tipografie, industrie grafiche, legatorie, produzione di imballaggi), distribuzione di giornali, raccolta differenziata di R.S.U., altre forme di raccolta in appositi contenitori, attività di servizio
1.1.2	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Rifiuti costituiti da: fustellati di cartone, refili, refili misti di tipografia, rigatini di edizione, libri bianchi scartonati invenduti, opuscoli colorati invenduti, cartone ondulato, cartone bianco multistrato con o senza stampa, bianco giornale da periodici, bianco giornale da quotidiani, resa illustrati invenduti, rsa quotidiani invenduti, miscela di carte e cartoni di diverse qualità con presenza di materiali non utilizzabili
1.1.3	ATTIVITA' DI RECUPERO	Messa in riserva [R13]
QUANTITA' MASSIMA UTILIZZABILE		500 tonn/anno

Lo schema di flusso adottato per la tipologia 1.1 è riportato nella figura seguente:

TIPOLOGIA 1.1

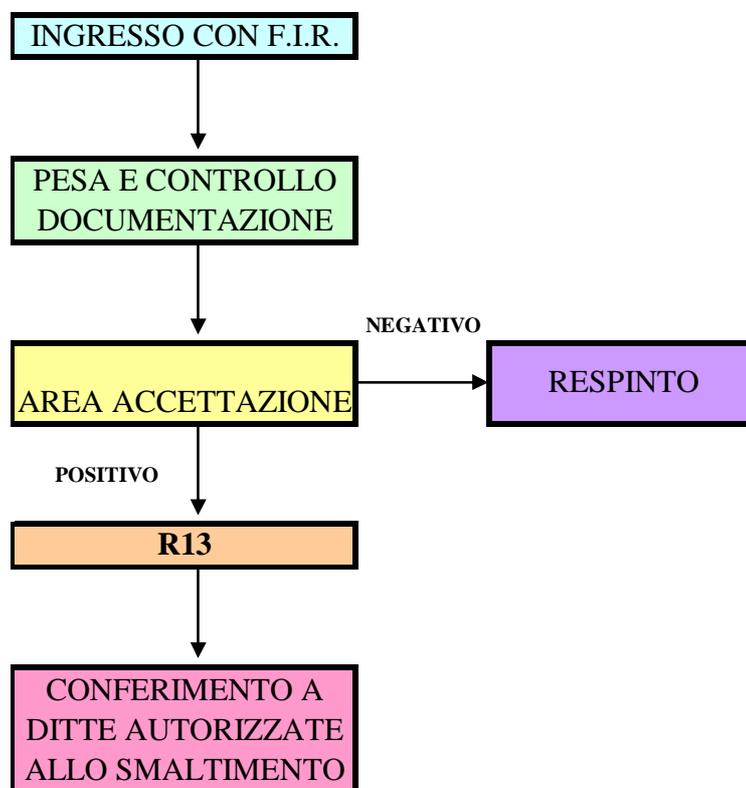


Figura 1. Schema flusso tipologia 1.1

2. RIFIUTI DI LEGNO E SUGHERO, IMBALLAGGI DI LEGNO (tipologie 9.1 e 9.2)

a) tipologia 9.1

9.1	TIPOLOGIA	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno
		CODICI CER [03.01.01], [03.01.05], [15.01.03], [03.01.99], [17.02.01], [19.12.07], [20.01.38], [20.03.01], [20.02.01]
9.1.1	PROVENIENZA	Industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio, attività di demolizioni
9.1.2	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibile presenza di polveri di natura inerte, cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati li stellari, di fibra, di particelle, ecc.), legno nobilitato compreso MDF, polverino di carteggiatura
9.1.3	ATTIVITA' DI RECUPERO	Messa in riserva di rifiuti in legno [R13] con eventuale cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporli alle operazioni di recupero
QUANTITA' MASSIMA UTILIZZABILE		16.000 tonn/anno

Lo schema di flusso adottato per la tipologia 9.1 è riportato nella figura seguente:

TIPOLOGIA 9.1

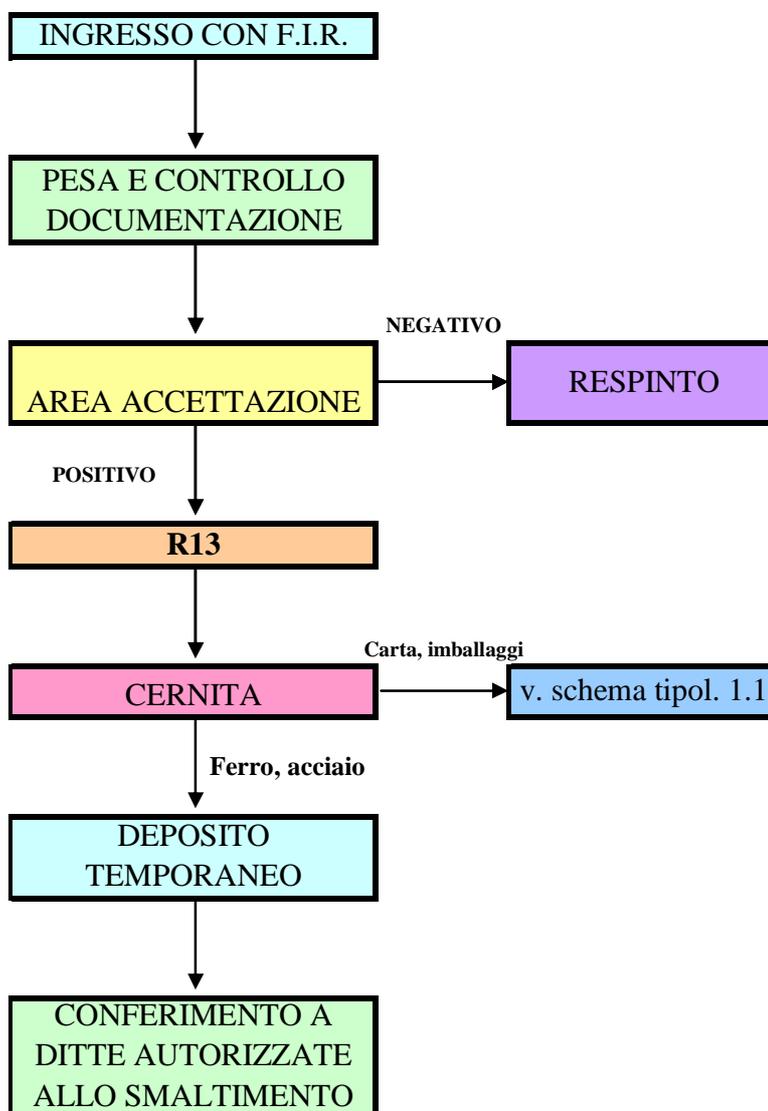


Figura 2. Schema flusso tipologia 9.1

b) tipologia 9.2

9.2	TIPOLOGIA	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno
		CODICI CER [03.01.01], [03.01.05]
9.2.1	PROVENIENZA	Industria della lavorazione del legno vergine
9.2.2	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Legno vergine in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibile presenza di polveri di natura inerte
9.2.3	ATTIVITA' DI RECUPERO	Messa in riserva di rifiuti in legno [R13] per l'ottenimento di materie prime secondarie mediante cernita, adeguamento volumetrico o cippatura [R3]
9.2.4	CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI OTTENUTI	Legno variamente cippato, tondelli in conformità alle specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano
QUANTITA' MASSIMA UTILIZZABILE		14.000 tonn/anno

Lo schema di flusso adottato per la tipologia 9.2 è riportato nella figura seguente:

TIPOLOGIA 9.2

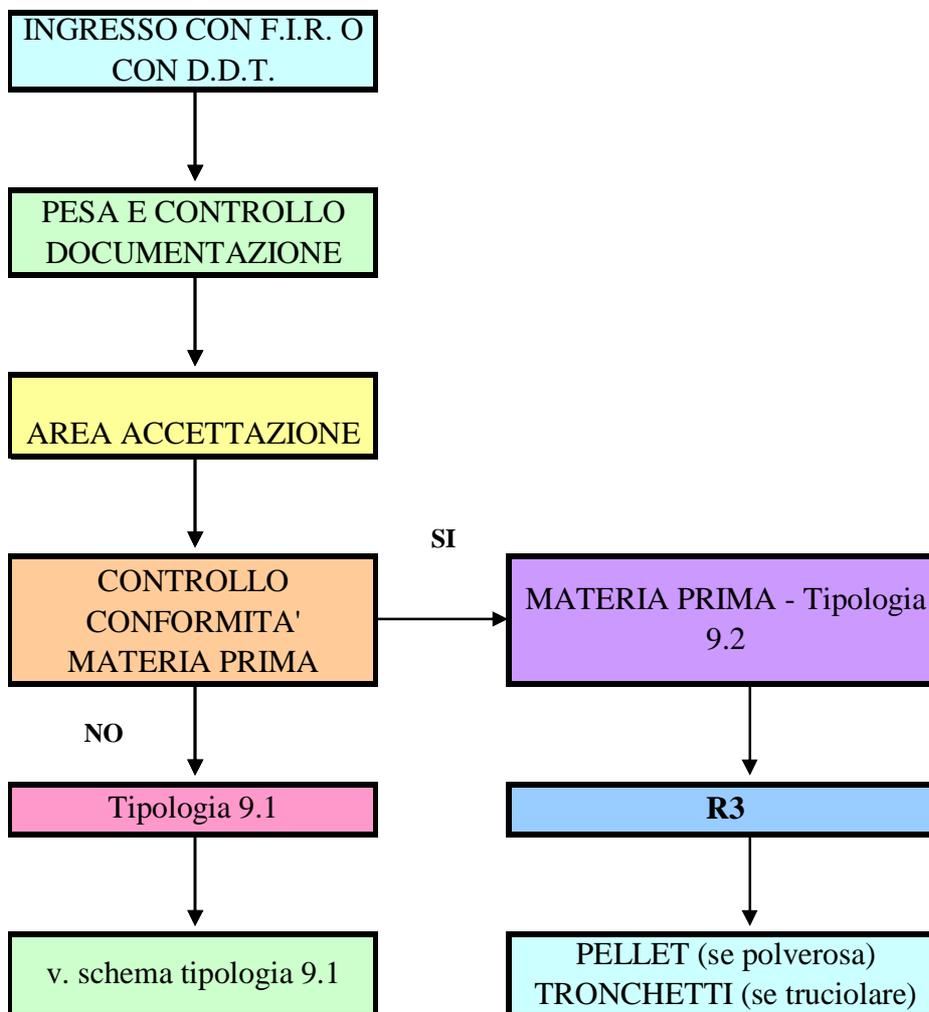


Figura 3. Schema flusso tipologia 9.2

5.5 POTENZIALITÀ-CAPACITÀ ANNUA TOTALE (T/ANNO) DI RECUPERO DELL'IMPIANTO SULLA BASE DEI QUANTITATIVI MASSIMI AMMISSIBILI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA

- ATTIVITÀ R3: POTENZIALITÀ ANNUA DISTINTA PER TIPOLOGIA;

9.2	TIPOLOGIA	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno
		CODICI CER [03.01.01], [03.01.05]
QUANTITA' MASSIMA UTILIZZABILE		14.000 tonn/anno
CAPACITA' MASSIMA ISTANTANEA DI STOCCAGGIO		65 tonnellate

- ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA R13: CAPACITÀ ISTANTANEA MASSIMA DI STOCCAGGIO

1.1	TIPOLOGIA	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi
		CODICI CER [15.01.01], [15.01.05], [15.01.06], [20.01.01]
QUANTITA' MASSIMA UTILIZZABILE		500 tonn/anno
CAPACITA' MASSIMA ISTANTANEA DI STOCCAGGIO		15 tonnellate

9.1	TIPOLOGIA	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno
		CODICI CER [03.01.01], [03.01.05], [15.01.03], [03.01.99], [17.02.01], [19.12.07], [20.01.38], [20.03.01], [20.02.01]
QUANTITA' MASSIMA UTILIZZABILE		16.000 tonn/anno
CAPACITA' MASSIMA ISTANTANEA DI STOCCAGGIO		60 tonnellate

5.6 DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI

L'approvvigionamento comprende le fasi di trasporto di materiale (ove fatto da Rossikoll), accettazione e controllo documentale, controllo del materiale e pesatura (peso lordo, ovvero materiale e mezzo di trasporto), scarico e pesatura netta. In base a ciò che viene trasportato (segatura o scarti in legno), ed al suo stato, il materiale può essere respinto o accettato; quando è accettato l'autista del mezzo di trasporto riceve le opportune indicazioni per lo scarico.

L'autista con l'ausilio del responsabile dell'Impianto provvede a scaricare il rifiuto nel piazzale, collocandolo, per la messa in riserva, nelle apposite aree individuate per le diverse tipologie di rifiuto. Dalla messa in riserva il rifiuto andrà inviato, nei casi previsti, alle successive operazioni di recupero.

L'automezzo, una volta scaricato, viene nuovamente pesato. Il peso netto del rifiuto viene calcolato per differenza tra peso lordo e tara. Le informazioni riportate sul formulario sono annotate sul registro di carico e scarico dei rifiuti così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

6. DESCRIZIONE SITUAZIONE FUTURA DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO PER CUI SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE UNICA

6.1 DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA'

Nella situazione futura la Ditta ROSSIKOLL S.r.l. potrà essere definita come uno Stabilimento adibito alla PRODUZIONE DI COMBUSTIBILI SOLIDI LEGNOSI (conformi all'Allegato X alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06). Le attività della potranno essere raggruppate in 2 settori principali:

1. **Settore ritiro e riciclaggio rifiuti di legno (di varia natura):** l'azienda provvede al ritiro dei rifiuti prodotti dalla lavorazione del legno, conformemente alla normativa vigente, che verranno trasformati in cippato, utilizzato come combustibile (ad esempio in centrali per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili);

2. **Settore produttivo:** l'azienda produce e commercializza i seguenti prodotti:

- **Pellet:** il pellet è prodotto dalla segatura risultante dalla lavorazione del legno opportunamente essiccata e pressata ad alta pressione; grazie alle qualità fisiche della lignina, componente della legna, non è necessario aggiungere alcun tipo di legante o additivo;

- **Tronchetti di segatura (Briktepor):** vengono prodotti con le stesse modalità sopra descritte per il pellet, utilizzando la segatura risultante dalla lavorazione del legno, opportunamente essiccata ed pressata ad alta pressione. Sono prodotti in forme cilindriche lunghe 30 cm e di diametro compreso tra 6 e 10 cm.

Per comprendere meglio i prodotti di cui sopra sono di seguito riportate alcune immagini:



pellet



pellet



tronchetti (bricchetti o briquettes)

Il pellet ed i tronchetti trovano impiego sia in stufe per singoli locali che in caldaie per riscaldamento centralizzato.

Per maggiore chiarezza sono di seguito riportate alcune immagini di stufe alimentate con pellet e/o con tronchetti:



Vista esterna stufa a pellet



Sezione stufa a pellet



Vista esterna stufa a tronchetti



Vista esterna stufa a tronchetti

Si tratta di una attività senza dubbio innovativa e in linea con le Direttive europee e nazionali (v. Protocollo di Kyoto) per la riduzione della CO₂ e dei gas ad effetto serra. Difatti la Rossikoll S.r.l. riesce a trasformare un rifiuto (non pericoloso) in un combustibile pulito, a zero emissioni di CO₂ in quanto costituito da biomassa. Inoltre si tratta di energia (rinnovabile) reperita sul territorio, nelle immediate vicinanze dell'impianto che va a sostituire fonti fossili di origine minerale: molti impianti civili ed industriali alimentati a gasolio o GPL sono stati riconvertiti a biomassa, utilizzando il combustibile che la Rossikoll S.r.l. riesce a fornire a prezzi competitivi con i corrispondenti combustibili fossili.

6.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

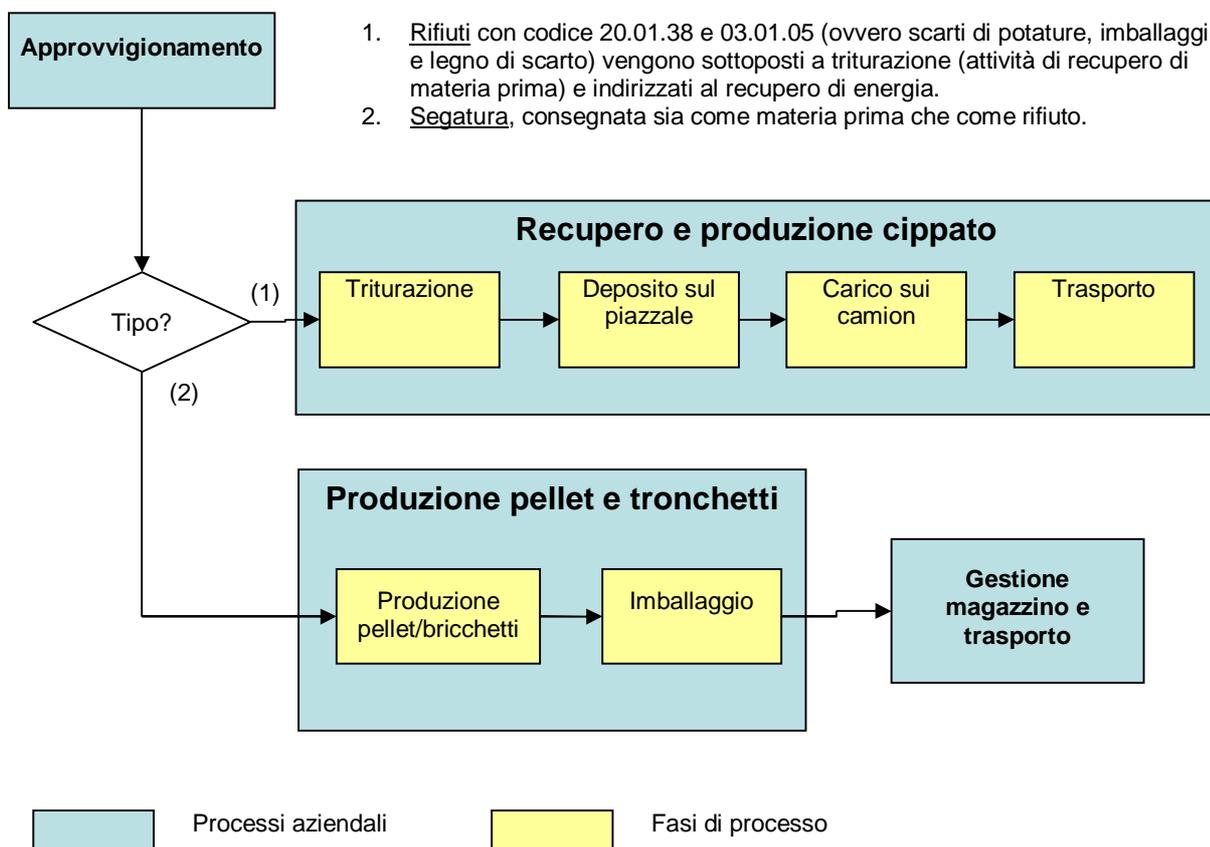
La descrizione dello Stabilimento rimane quella del paragrafo 5.1.

Per quanto riguarda i processi svolti all'interno dell'Azienda si possono raggruppare come segue:

- I. Approvvigionamento di segatura o rifiuti in legno di diverso tipo;
- II. Produzione di pellet e tronchetti a partire dalla segatura vergine;
- III. Recupero di rifiuti in legno (scarti di potature, imballaggi e legno di scarto).

Nello schema di seguito riportato è sintetizzato uno schema sintetico del processo produttivo:

SCHEMA SINTETICO PROCESSO PRODUTTIVO



FASI DI LAVORO

Approvvigionamento

Comprende le fasi di trasporto di materiale (ove fatto da Rossikoll), accettazione e controllo documentale, controllo del materiale e pesatura (peso lordo, ovvero materiale e mezzo di trasporto), scarico e pesatura netta. In base a ciò che viene trasportato (segatura o scarti in legno), ed al suo stato, il materiale può essere respinto o accettato; quando è accettato l'autista del mezzo di trasporto riceve le opportune indicazioni per lo scarico.

L'autista con l'ausilio del responsabile dell'Impianto provvede a scaricare il rifiuto nel piazzale, collocandolo, per la messa in riserva, nelle apposite aree individuate per le diverse tipologie di rifiuto. Dalla messa in riserva il rifiuto andrà inviato, nei casi previsti, alle successive operazioni di recupero.

L'automezzo, una volta scaricato, viene nuovamente pesato. Il peso netto del rifiuto viene calcolato per differenza tra peso lordo e tara. Le informazioni riportate sul formulario sono annotate sul registro di carico e scarico dei rifiuti così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Produzione di pellet e tronchetti

L'impianto produttivo prevede la trasformazione di truciolo, segatura chips di legno con trasformazione finale in pellet e bricchetti, destinati quali combustibili per caldaie civili ed industriali. Segatura e trucioli possono avere le seguenti provenienze:

- possono essere acquistate come materia prima;
- possono essere rifiuti prodotti da altre attività (controllati e sottoposti ad analisi periodiche).

Il materiale da trattare viene caricato in quattro tramogge dotate di estrazione automatica che danno origine a due flussi: produzione bricchetti e produzione pellet.

I due flussi mediante appositi sistemi di trasporto meccanici e pneumatici, vengono condotti alla trasformazione, passando ognuno in una rispettiva macchina di raffinazione dove il materiale viene ridotto alla granulometria richiesta. Completata la preparazione dei prodotti, gli stessi vengono inviati a due dosatori che alimentano rispettivamente due presse bricchettatrici e pelletatrici. La linea dei bricchetti termina con una stazione di confezionamento manuale che confeziona i bricchetti in scatole da 15 pezzi di circa 1 kg cadauno.

Il flusso produttivo del pellet continua con un sistema di raffreddamento ad aria; il pellet raffreddato viene depolverizzato, pesato, insaccato in appositi sacchi. Un sistema automatizzato permette la formazione dei bancali contenenti i sacchetti di pellet e avvolti da film plastico.

Recupero e produzione cippato

Gli scarti in legno, gli imballaggi in legno, la segatura ed i trucioli non adatti ad essere utilizzati per la produzione di pellet o tronchetti vengono utilizzati per la produzione di cippato; all'esterno dello stabilimento, su un piazzale impermeabile, è presente uno sminuzzatore utilizzato per frantumare (ridurre a cippato) il legno in ingresso. Il cippato verrà poi venduto ad Aziende che lo useranno come combustibile (ad esempio in centrali per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili).

Gestione magazzino e trasporto

Il magazzino viene utilizzato per accumulare le scatole di bricchetti ed i sacchi di pellet. Il trasporto all'esterno di questi combustibili viene effettuato generalmente con mezzi dei clienti. Il cippato viene invece stoccato all'esterno, e trasportato appena viene raggiunto un volume sufficiente da consentire un carico.

Il cippato presente sul piazzale viene bagnato per evitare qualsiasi possibilità di emissioni in atmosfera.

La Rossikoll S.r.l. si avvale di idonee attrezzature e di personale specializzato per effettuare le operazioni di trasporto della segatura e per le operazioni svolte mediante l'utilizzo di macchinari. Inoltre è dotata di tutti i macchinari necessari per realizzare ed imballare pellet e bricchetti a partire dalla segatura, ovvero coclee di dosaggio, bricchettatrici, impellettatrici, elevatori a tazze, impacchettatrici, insacchettatrici.

6.3 SUPERFICIE TOTALE OCCUPATA RIPARTITA SECONDO LE VARIE DESTINAZIONI

(v. Allegato 19, foglio 2 - Planimetria area impianto con la suddivisione delle aree)

In seguito all'ottenimento della autorizzazione unica regionale scompariranno le tipologie 1.1, 9.1 e 9.2 in quanto riferite alle cosiddette Procedure Semplificate ai sensi degli Artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06. I rifiuti ricevuti saranno raggruppati e classificati secondo due tipologie:

- Tipologia A: carta, cartone e cartoncino, imballaggi
- Tipologia B: legno e sughero, imballaggi di legno

Di seguito sono riportate nel dettaglio le aree e le superficie utilizzate che saranno utilizzate per ciascuna tipologia e per le varie attività.

- AREA ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI: è stata destinata alla accettazione dei rifiuti un'area di 40 mq (10 mt x 4 mt).
- AREA DI MESSA IN RISERVA: Per la tipologia A è stato previsto un cassone di capacità pari a 30 mc e dimensioni 2,5 mt x 7 mt (17,5 mq); per la tipologia B è stata destinata un'area di 21 mq (3 mt x 7 mt) per il materiale in ingresso ed un'area di 12 mq (3 mt x 4 mt) per il materiale triturato (per un totale complessivo di 33 mq), nonché un'area di messa in riserva (massima) pari a 277,72 mq¹.
- AREA PER LE OPERAZIONI DI RECUPERO: è stata considerata tutta la superficie del capannone adibita a produzione e stoccaggio del prodotto finito pari a 2.398,45 mq.
- AREA DI DEPOSITO DI MATERIE PRIME: è stata considerata la superficie all'interno del capannone adibita allo stoccaggio della segatura pari a 277,72 mq¹.
- AREA DI DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLA ATTIVITÀ DI RECUPERO: la maggior parte dei rifiuti prodotti all'interno della attività vengono smaltiti mano a mano che si originano (v. toner e fanghi da fosse settiche prelevati con un autospurgo). Invece l'olio da manutenzioni è accumulato in serbatoi a doppia camera da 500 litri dotati di rilevazione di livello e posti all'interno del capannone. Infine il ferro e l'acciaio provenienti dalla cernita del materiale in ingresso vengono accumulati all'interno di big-bags, per essere conferiti a Ditte autorizzate allo smaltimento.

¹ Tale area è condivisa fra le materie prime e la messa in riserva in quanto la segatura in ingresso può entrare sia con un F.I.R. sia con D.d.T.

- AREA DI MOVIMENTAZIONE (PIAZZALE): rappresenta tutta l'area esterna pari a 3.826,42 mq, comprese le superficie in cui sono posizionati il gruppo elettrogeno, la cabina elettrica e altri servizi, ad esclusione dei parcheggi.
- AREA UFFICI: sono stati computati pari a 481 mq, includendo anche gli spazi destinati agli Operatori quali lo spogliatoio, la sala riunioni e l'alloggio per il custode.
- AREA PARCHEGGI: rappresenta tutta l'area adibita a parcheggi ed ammonta a 246,00 mq.
- PESA: 54 mq (dimensioni 18 mt x 3 mt)

6.4 CAPACITA' MASSIME ISTANTANEE DI STOCCAGGIO E POTENZIALITA' ANNUE DA AUTORIZZARE

Il riepilogo delle capacità massime istantanee di stoccaggio e delle potenzialità annue da autorizzare è il seguente:

TIPOLOGIA A

CODICI CER	Operazioni Recupero R13	Operazione Recupero	
	Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Operazione	Potenzialità annua (t)
15 01 01 15 01 05 15 01 06 20 01 01	15	-----	500

I quantitativi indicati sono i medesimi di quelli già previsti nel R.I.P.. Il calcolo dei quantitativi di cui sopra è stato eseguito come di seguito specificato.

E' stato previsto un cassone di capacità pari a 30 mc. Tale volume moltiplicato per un peso specifico medio di 0.5 tonn/mc, fornisce il capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 15 tonnellate.

La potenzialità annua pari a 500 tonnellate/anno discende da un calcolo della movimentazione del materiale.

TIPOLOGIA B

CODICI CER	Operazioni Recupero R13	Operazione Recupero		PRODOTTI OTTENUTI
	Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Operazione	Potenzialità annua (t)	
02 01 03 03 01 01 03 01 05 03 03 01 15 01 03 17 02 01 19 02 10 19 05 03 19 09 04 19 12 07 20 01 38 20 02 01 20 03 02	125	R3	30.000	COMBUSTIBILI SOLIDI LEGNOSI conformi all' Allegato X Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 (pellet, tronchetti, cippato)

Anche in questo caso i quantitativi indicati sono i medesimi di quelli già previsti nel R.I.P.. Per il calcolo della capacità massima istantanea di stoccaggio e della potenzialità annua di cui sopra si è tenuto conto dei contributi di due categorie di rifiuti, distinti in base alla loro pezzatura: legno, imballaggi e materiali di media-grossa pezzatura e segatura e biomasse di piccola-fine pezzatura.

Capacità massima istantanea di stoccaggio

1) legno, imballaggi e materiali di media-grossa pezzatura

E' stata prevista un'area complessiva fra materiale in ingresso e materiale triturato di 33 mq. L'altezza media del cumulo (ipotizzando la forma di un parallelepipedo) è di circa 3 mt. Quindi il volume complessivo che si ottiene è di 100 mc, che moltiplicato per un peso specifico medio di 0.6 tonn/mc, fornisce la capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 60 tonnellate.

2) segatura e biomasse di piccola-fine pezzatura

E' stata prevista un'area di stoccaggio di 277.72 mq. L'altezza media del cumulo è estremamente variabile in quanto in alcuni punti (in prossimità delle coclee di adduzione all'impianto) si raggiungono altezze di 7-8 metri; in altri punti di poco distanti il cumulo è alto pochi centimetri. Pertanto ipotizzando la forma di un parallelepipedo si assume l'altezza media di 0.62 mt. Quindi il volume complessivo che si ottiene è di 172.2 mc, che

moltiplicato per un peso specifico medio di 0.375 tonn/mc, fornisce la capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 65 tonnellate.

In definitiva la capacità massima istantanea di stoccaggio totale è pari a $60 + 65 = 125$ tonnellate.

Potenzialità annua

1) legno, imballaggi e materiali di media-grossa pezzatura

Per quanto riguarda la potenzialità annua pari a 16.000 tonnellate/anno si ricava in base alla potenzialità della macchina tritratrice WILLIBALD MZA 4000. La capacità oraria è pari a $20 \text{ tonn/h} \times 4 \text{ h/giorno} \times 200 \text{ giorni lavorativi/anno} = 16.000 \text{ tonnellate/anno}$.

2) segatura e biomasse di piccola-fine pezzatura

La potenzialità annua è pari a 14.000 tonnellate/anno e si ricava in base alla potenzialità dell'impianto di produzione dei pellet e dei tronchetti.

In definitiva la potenzialità annua totale è pari a $16.000 + 14.000 = 30.000$ tonnellate.

6.5 DESCRIZIONE SOLUZIONI TECNOLOGICHE ADOTTATE

- SISTEMA DI CANALIZZAZIONE, RACCOLTA, ALLONTANAMENTO E CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE E DEI REFLUI

Rimane tutto come descritto nel paragrafo 5.4.

- PAVIMENTAZIONE AREE STOCCAGGIO E LAVORAZIONE

Rimane tutto come descritto nel paragrafo 5.4.

- MODALITÀ DI MESSA IN RISERVA

Rimane tutto come descritto nel paragrafo 5.4.

- AREE PER LE OPERAZIONI DI RECUPERO

Rimane tutto come descritto nel paragrafo 5.4.

6.6 DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI

Le condizioni di accettazione dei rifiuti rimarranno quelle già descritte al paragrafo 5.6.

6.7 SCHEMA A BLOCCHI DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO E ELENCO DEI RIFIUTI DA AUTORIZZARE

In conclusione si possono riportare all'interno di uno schema a blocchi le attività di recupero eseguite dalla Ditta Rossikoll S.r.l..

Lo schema di flusso adottato per la tipologia A (rifiuti di carta, cartone e cartoncino, imballaggi) è riportato nella figura seguente:

TIPOLOGIA A

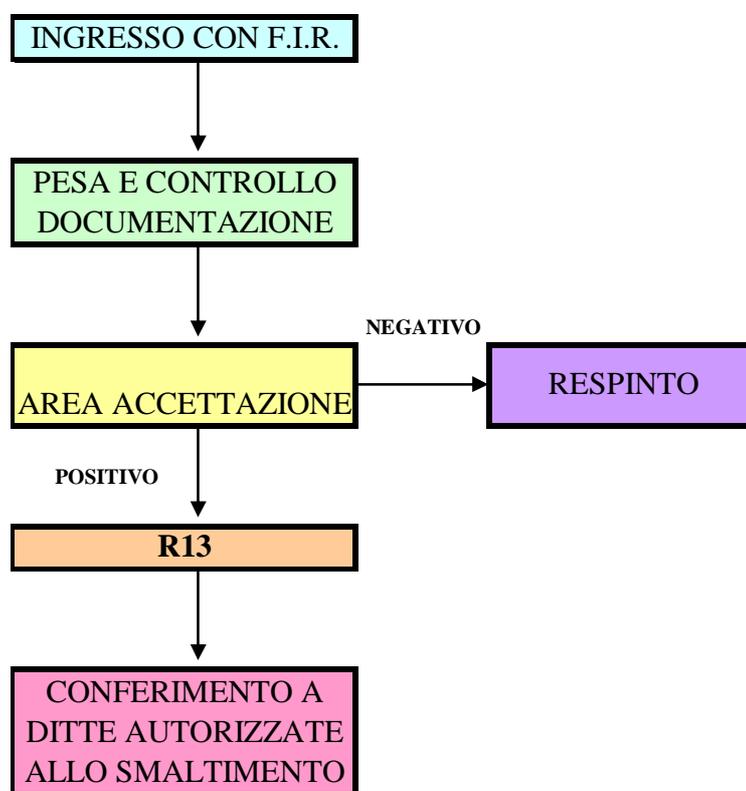


Figura 1. Schema flusso tipologia A

Lo schema di flusso adottato per la tipologia B (rifiuti di legno e sughero, imballaggi di legno) è riportato nella figura seguente:

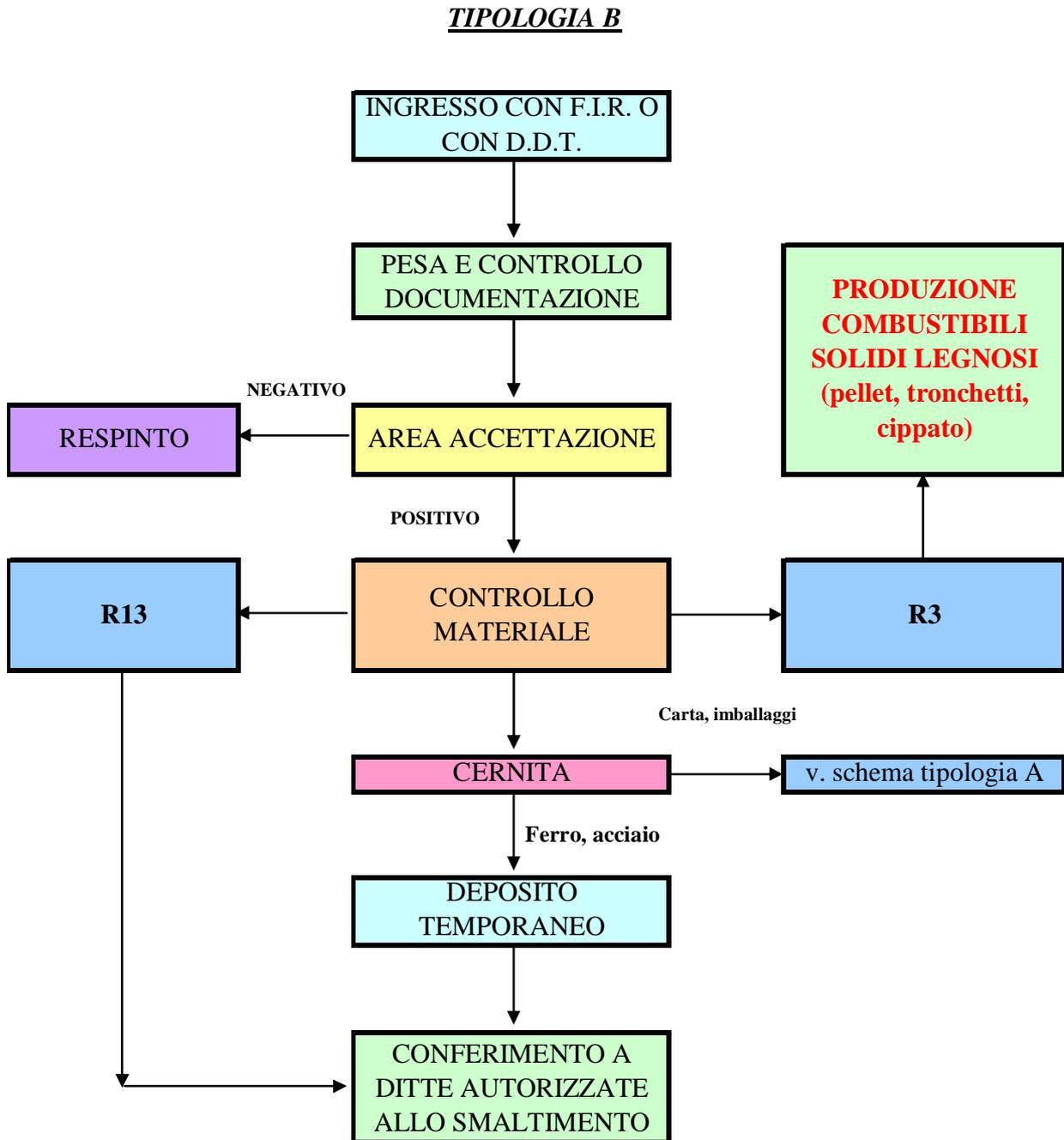


Figura 2. Schema flusso tipologia B

ELENCO RIFIUTI DA AUTORIZZARE

Di seguito è riportato l'elenco completo dei rifiuti che saranno trattati dalla Ditta Rossikoll S.r.l.. Come si evince si tratta esclusivamente di rifiuti non pericolosi, costituiti principalmente da materiali di origine legnosa e cellulosa (carta e cartone) vergini, ossia non trattati. Detti residui provengono da attività della lavorazione del legno, da attività florovivaistiche (potature, residui da

operazioni di giardinaggio) e dai Comuni limitrofi (potature, residui da manutenzione del verde urbano, rifiuti di mercati). In definitiva la Rossikoll S.r.l. offre un'importante possibilità di smaltimento (legale) alle Aziende ed agli Enti Pubblici relativamente ad una ampia e diffusa categoria di rifiuti. In seguito alle lavorazioni eseguite, si ottengono diverse tipologie di prodotti, tutte riconducibili a combustibili rinnovabili (e quindi puliti), in quanto ottenuti da biomasse.

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE ESEGUITA
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]
03-01-99	Rifiuti non specificati altrimenti	Messa in riserva [R13]
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Messa in riserva [R13]
15 01 03	Imballaggi in legno	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	Messa in riserva [R13]
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Messa in riserva [R13]
17 02 01	Legno	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]
19 02 10	Rifiuti combustibili diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08* e 19 02 09*	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]
19 05 03	Compost fuori specifica	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]
19 09 04	Carbone attivo esaurito	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]
20 01 01	Carta e cartone	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]
20-03-01	Rifiuti urbani non differenziati	Messa in riserva [R13]
20 03 02	Rifiuti dei mercati	Messa in riserva [R13] Riciclo/recupero sostanze organiche [R3]

[Sono evidenziati in rosso i nuovi codici da inserire e sono barrati quelli da eliminare (rispetto a quelli già utilizzati mediante l'iscrizione al R.I.P.)]

S. Giovanni Teatino, 26 marzo 2009

ROSSIKOLL S.r.l.

DOTT. ING. MAURIZIO CAVALIERE